

Treviso

treviso@corriereveneto.it

**NUMERI UTILI**  
Comune 04226581  
Provincia 04226565  
Prefettura 0422592411

Questura 0422248111  
Polizia Stradale 0422299611  
Polizia Municipale 0422658340  
Guardia Medica 0422405100

Ospedale Ca' Foncello 04223221  
Ospedale San Camillo 04224281  
Provveditorato 042242971  
Emergenza Infanzia 114

Taxi 0422431515

**FARMACIE**  
Alla Fiera 0422582912  
San Lazzaro 0422402790

# Lezioni di vaccino dei pediatri per genitori timorosi o scettici

Aumentano i contagi tra gli under 18 a meno di un mese dall'inizio della scuola

## La vicenda



● Il primario di pediatria Stefano Martellosi riceverà per un pomeriggio a settimana i genitori dei ragazzi che devono vaccinarsi per rispondere a eventuali dubbi

● La stessa operazione stanno facendo i pediatri di libera scelta della Marca

● Lo sforzo dell'Usl si è intensificato in vista della ripartenza della scuola

TREVISO Tutta la campagna vaccinale ora si sta concentrando sui giovani. Gli appelli sociali, l'intervento dei pediatri, ora anche uno sportello informativo dedicato alle famiglie. Troppi cittadini (preoccupati o timorosi) si affidano a presunti esperti che aprono pagine sui social o blog spacciando per conositori della materia, ma è un ambito troppo delicato per lasciare che fake news e paure, anche giustificate, rallentino il processo di immunizzazione di una provincia e il raggiungimento dell'immunità di gregge.

Al Ca' Foncello, per un pomeriggio a settimana, il primario di pediatria Stefano Martellosi riceverà genitori e ragazzi per rispondere alle domande, per fugare i dubbi e i timori, per valutare eventuali casi particolari e rassicurare chi ha bisogno di un confronto con i professionisti della sanità. «Forniremo informazioni e consulenze sulla vaccinazione anti-Covid nell'età fra 12 e 18 anni» spiega il primario. L'ambulatorio aprirà martedì 24 agosto negli spazi dell'unità operativa di pediatria di Treviso; riceverà su prenotazione (rivolgendosi alla segreteria del

reparto).

«Sarà un utile strumento a disposizione delle famiglie che hanno qualche dubbio circa l'importanza della vaccinazione dei propri figli - aggiunge il dg dell'Usl 2 Francesco Benazzi -. Andrà ad affiancarsi all'importante lavoro che, sul tema, stanno già facendo i pediatri di libera scelta sul territorio. Colgo l'occasione per ricordare ai ragazzi e alle loro famiglie il ruolo della vaccinazione, sia in termini di prevenzione della malattia e del contagio, sia per permettere ai nostri ragazzi di ricominciare la scuola in presenza senza correre rischi».

Il tema è proprio questo: il rientro in classe. Può diventare un grosso problema, alla luce della facilità di contagio della variante Delta (ormai predominante al 100% nella Marca). Lo dimostrano i casi emersi dopo una vacanza organizzata a Lignano per i ragazzi, due settimane di "Soggiorni Estate Impiense 2020-21". Per ora sembra un piccolo cluster ma è un campanello d'allarme. Lo hanno segnalato le famiglie di un adolescente e una bambina che hanno frequentato il campo estivo a cavallo di Ferragosto per due settimane; e sono state

proprio le mamme a scoprire che i figli erano positivi provvedendo, con responsabilità, ad avvisare i medici e gli altri compagni della vacanza che i contagi erano avvenuti proprio nelle

stanze che i ragazzi dividevano.

Martedì un genitore, nell'ultimo giorno di vacanza, aveva portato con sé il kit per il tampone antigenico rapido acquistabile al supermercato; dopo il risultato negativo tutto è filato liscio e il ragazzo è tornato a casa. Ma un altro genitore ha fatto il test alla figlia dopo il rientro a Treviso e la ragazzina è risultata positiva. Comunicato l'esito al pediatra e all'Usl, la mamma ha contattato le compagne di stanza della figlia, una delle quali risultata positiva. Le famiglie evidenziano la rapidità delle aziende sanitarie nel contattare i contatti stretti per gli approfondimenti dal caso, ma l'ombra arriva dal centro estivo, una struttura protetta e chiusa in cui però il virus è arrivato. I ragazzini non avevano sintomi evidenti (solo una, leggeri sintomi influenzali) ma il Covid si trasmette con rapidità e ha un alto tasso di contagio; dalla struttura non è stata fatta alcuna comunicazione alle famiglie degli altri giovani ospiti. Se i casi sono stati scoperti è solo grazie alle scrupolose e prudenti famiglie.

S.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bollettino

### Quattro vittime di Covid Sono 880 i morti del 2021

TREVISO Quattro decessi in tre giorni: non sono vittime dell'ultimo periodo, l'Usl 2 ha spiegato che si tratta di aggiornamenti dati statistici nel bollettino regionale, ma è un numero che va a sommarsi ai tutti verificatisi dal 25 febbraio dell'anno scorso. Sono 1.825 i trevigiani che hanno perso la vita a seguito di un contagio con il Covid-19, per la grande maggioranza anziani sopra i 70 anni e ospiti delle case di riposo, ma le perdite sono enormi in una provincia che si è trovata a fare i conti con il virus in modo importante; 945 vittime sono quelle registrate nel 2020, 880 quelle del 2021. È però importante segnalare che da inizio maggio di quest'anno, quando la campagna vaccinale è diventata di massa coinvolgendo tutti gli over 60, i decessi sono stati 34 e la popolazione più fragile è stata protetta. (s.ma.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La manifestazione

### «Treviso come Tienammen» Forza Nuova con i No Pass

TREVISO Se per una volta il comitato di No Vax e No Pass "Treviso Libera" decide di non scendere in piazza dei signori con un'altra manifestazione di protesta, ci pensa un altro gruppo di No Vax e No Pass. Oggi alle 17.30 la mobilitazione è guidata da un volto abbastanza noto di Treviso, l'ultracattolico Lorenzo Damiano (portavoce dei Pescatori di Pace che nel 2019 ha stretto accordi elettorali con Forza Nuova). Hanno scelto un'immagine provocatoria, molto forte e scorretta: sul volantino infatti paragonano piazza dei Signori a piazza Tienammen. E la connotazione politica dell'evento si sposta molto più a destra. Accanto a Damiano ci saranno anche l'avvocato padovano Giorgio Destro e l'ex presidente del Corvelva (Associazione contro i vaccini) Ferdinando Donolato. (s.ma.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il volantino Il depliant che annuncia la manifestazione dei Pescatori di Pace guidata dall'ex Forza Nuova Lorenzo Damiano

## Università

### Al via i corsi per le professioni sanitarie Da ottobre ci saranno 335 posizioni e 60 matricole della scuola di Medicina

TREVISO L'anno accademico trevigiano non ha più alcun conto in sospenso: tutto è pronto a partire per accogliere studenti e docenti di ambito sanitario.

Il primo ottobre saranno avviati i corsi per le professioni sanitarie sia a Treviso che a Conegliano e, con lo stanziamento della Regione Veneto, anche il corso di laurea in medicina dell'Università di Padova al Ca' Foncello trova una soluzione definitiva e apre il secondo "Primo anno" con altre 60 matricole. È stato infatti inserito nel bilancio regionale del prossimo triennio un capitolo da



#### Sanitari

I corsi prevedono 50 assistenti, 35 igienisti, 150 infermieri, 30 ostetriche e 35 radiologi

1,6 milioni di euro, parte di un maxi contributo di 300 milioni di euro destinati all'azienda ospedaliera di Padova per il nuovo ospedale.

L'anno scorso il Consiglio dei Ministri aveva impugnato

la legge regionale 10/2020 che istituiva il corso di laurea trevigiano perché finanziava la formazione con fondi destinati ai servizi sanitari; anche la Corte Costituzionale aveva stabilito che i soldi an-

davano trovati altrove.

La Regione alla fine è riuscita a sistemare tutto attingendo al rifinanziamento della stessa legge approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale.

Il primo ottobre iniziano le lezioni dei sei corsi triennali per le professioni sanitarie (le iscrizioni scadono il 31 agosto e il test di ammissione unico si svolgerà il 14 settembre) sempre grazie alla collaborazione fra l'Usl 2, la Regione del Veneto e la Scuola di medicina di Padova.

Ci sono 335 posti disponibili: 50 per Assistenza Sanitaria nella sede di Conegliano;

nella sede di Treviso invece sono previsti 35 posti per Igiene Dentale, 150 per Infermieristica, 30 per Ostetrica, 35 per Tecniche Audioprotesiche e 35 per Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia.

Questi corsi offrono, secondo l'Usl 2, «opportunità lavorative, già immediatamente dopo la laurea» in ospedali, ambulatori, prevenzione e altri servizi.

A livello statistico, a distanza di un anno dalla laurea lavora il 98% degli studenti.

S.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Notizie in breve

### Un hacker blocca il profilo Facebook del sindaco Conte

Dopo gli insulti social e il finto profilo creato per spillare soldi su Instagram con il volto di Mario Conte, adesso gli hacker hanno segnato un altro colpo. Da giovedì mattina il profilo Facebook del sindaco di Treviso non è operativo perché il suo account è stato preso di mira, gli



amministratori della pagina esclusi e l'attività completamente impedita perché un soggetto ignoto ne ha preso il controllo. E ha fatto gli auguri col nome del sindaco a una giovane vietnamita (ricevendo il ringraziamento del fidanzato di lei). Ma non è Conte ad aver scritto. «Non posso accedere in alcun modo ai contenuti e alle impostazioni - ha spiegato Conte - Lo staff di Facebook sta lavorando al problema». (s.ma.)

### Terribile schianto a Ponte di Piave Vittima una chef

È Simone Stefanel, 50 anni, chef del ristorante "Al Gabbiano" la vittima del terribile schianto avvenuto ieri a Ponte di Piave. Le operazioni di identificazione della salma sono state particolarmente difficili dal momento che il corpo era completamente carbonizzato. La Polstrada è riuscita a dare un nome al guidatore ricostruendo la targa dell'auto e contattando la famiglia. Le indagini sulle cause dello schianto sono ancora in corso. È probabile che la fuoriuscita sia stata legata a un malore.

### Tragedia di Casale lunedì i funerali di Andreea Maria

Saranno celebrati lunedì 23 agosto, alle ore 15.30, nella chiesa ortodossa di Sant'Agostino a Treviso, i funerali della piccola Andreea Maria Cretu, la bimba di origine moldava di soli otto anni (ne avrebbe compiuti 9 il 21 settembre) vittima del terribile incidente avvenuto l'11 agosto a Casale sul Sile. La piccola sarà sepolta nel cimitero di Mogliano, città dove i genitori si sono appena trasferiti dopo aver vissuto per anni in Irlanda. La morte della bimba non sarebbe stata causata dalle valigie ma dal contraccolpo della cintura di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA